

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Il C.C.C. in conformità alle disposizioni dell'Enc. Vigilanti Cura, svolge oggi le seguenti attività:

- 1 - Revisione delle pellicole, classificandole con i criteri esposti nel volume: "Il Cinema alla fonte alla morale."
La revisione viene fatta dalla Commissione nominata dall'Ufficio Generale composta di:
S.E. Rev. ma Mons. G. B. Federico Vallega
Ill. mo e Rev. mo Mons. Luigi Civardi

Consulente Ecclesiastico del C.C.C.

M. R. P. E. Ruggi O. P.

Dott. Diego Fabbri

Cav. Renzo Riggi

M^o Dott. Paolo Salviucci

Segretario del C.C.C.

La Commissione s'aduna regolarmente 3 volte alla settimana ed anche più quando necessari.

Il Segretario del C.C.C. stende il verbale di ogni seduta e riassume la valutazione morale emessa dalla Commissione nel testo che viene pubblicato nella Lista Nazionale (segnalazioni cinematografiche).

Il testo stesso è ogni volta riveduto e approvato dal Consulente Ecclesiastico del C.C.C.

- 2 - Diramazione ai sacerdoti e fedeli della Lista Nazionale.
Questo servizio viene effettuato attraverso le apposite pubblicazioni settimanali, mensili e annuali del C.C.C. (Segnalazioni Cinematografiche, Rivista del Cinematografo, Indice Cinematografico).
- 3- Assistenza delle Sale Cinematografiche.
- 1) funge da Ufficio di consulenza;
 - 2) fornisce loro il giudizio delle pellicole e indica le eventuali correzioni da farsi.
 - 3) Provvede che nuove pellicole adatte siano accolte nell'elenco Ministeriale di filmi riservati alle sale educative.
 - 4) presta opera d'assistenza per le pratiche relative al loro esercizio presso il Competente ministero (nuove licenze, rinnovo di licenza, ecc.)
- 4 - Informazioni della stampa. (Ufficio Stampa)
- a) settimanalmente comunica alla stampa periodica Cattolica l'elenco delle pellicole più recenti e di nuova revisione, catalogate secondo il loro valore morale.
 - b) Recensisce le nuove pellicole messe in circolazione.
- 5 - Edizione e Redazione delle Rivista del Cinematografo.
- 6 - Cura le raccolte di tutte le notizie e informazioni dell'Italia e dell'Estero di carattere morale, artistico, tecnico, e industriale relative alla produzione mondiale e all'attività cinematografica in genere (Cineteca e schedario di 30 voci con circa 3000 titoli)
- 7 - Promuove pubblicazioni relative ai problemi di Cinema.
"Il Cinema e i Cattolici" e "Il Cinema di fronte al problema" di Mons. Civardi, "Introduzione al Cinema" di G.M. Scotti, "Una vita in questo cinema" di A. Marvani: questi ultimi due sono in preparazione.

Abbonamenti:

In corso di preparazione

I

Dati di fatto

Il Centro Cattolico si crede in dovere d'informare che: non poche Sale parrocchiali e Istituti si proiettano pellicole che la Commissione Centrale di revisione ha escluso dalla categoria assegnata per dette sale; e, fra queste, anche pellicole riservate agli adulti, o escluse per tutti.

Questo rilievo può farsi sia per la città stessa di Roma, come per molte della Toscana, delle Marche, e anche del Veneto.

La dove funzionano i Consorzi Diocesani o Interdiocesani si verifica alle volte lo stesso inconveniente.

Osservazione. - Ciò comporta delle gravi conseguenze:

1 - d'ordine morale, com'è evidente;

2 - d'ordine giuridico: con le proiezioni di pellicole di carattere non educativo, le sale assumono carattere spettacolare,

a) perdono o attenuano il carattere di sale educative e come le sale pubbliche, a attitudini di concorrenza, ciò che può provocare del provvedimenti e causare anche la chiusura.

b) danno motivo a delle restrizioni imposte dalla Autorità Civili, restrizioni già avvenute (Decreto Aprile 1939 del M.C.P.) che rendono assai difficile il loro esercizio e possono preludere a restrizioni ulteriori.

II

Spesso su giornali e periodici cattolici

a) vengono lodate, senza riserve morali o valutate come visibili, pellicole che la Commissione Centrale di revisione ha escluso per tutti, o ha riservato a sole persone di maturo giudizio.

L'Italia (18-8-40) film "Il passato che torna"

L'Osservatore Romano n.175 stesso film.

Il Resegone (n.3031,3032,3033)

b) viene fatta reclame a pellicole che la Commissione Centrale ha giudicato come sopra

L'Ordine (11-9-40) film "Zon Zon"

L'Ordine (14-9-40) film "Il socio invisibile"

Pro familia (sett.ott.nov.1939)

c) dal punto di vista estetico si svalORIZZANO pellicole giudicate buone e si valorizzano altre condannate dalla Commissione Centrale di revisione. Con il probabile risultato di diminuire l'afflusso alla prima e accrescerlo alle seconde.

L'Osservatore Romano n.243 (19-10-40) film "Romantica Avventura"

Osservazione. - Questo contrasto di giudizi, specie con l'approvazione e la pubblicità di film riprovevoli, genera confusione, falsa le coscienze sulla valutazione della moralità degli spettacoli, e attira a proiezioni di film da cui dovrebbero ~~tenersi~~ lontano i Cattolici, specialmente i fanciulli e la gioventù.

Questo fatto oltre le evidenti dannose conseguenze morali, ha pure il suo influsso nella produzione e nella scelta delle pellicole.

III

- I - Per disposizione della Vigilanti Cura tutte le sale cinematografiche cattoliche devono:
- a) aderire al Centro nazionale che ha il compito di organizzarle;
 - b) accettare il giudizio morale delle pellicole emanato dalla Commissione di revisione.
- Solo in caso eccezionale, nella singole Diocesi si può usare un criterio più severo, ^{mai} più largo di quello usato dalla Commissione Centrale.

II - Questa disciplina, oltre a avere ^{alto} a sua volta valore morale, giova a formare una giusta coscienza sul valore del cinema, e, indirettamente influenza sulla produzione e sugli spettacoli pubblici, con evidente beneficio morale del costume.

- III - In Italia molte delle sale cinematografiche dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica, non aderiscono al Centro nazionale con la disciplina richiesta dalla Vigilanti Cura e ciò per vari motivi.
- a) per difetto di corrispondenza tra il centro e la periferia. Questo difetto alla periferia ha forse la sua ragione nel fatto che sono ignorate e non conosciute in tutto il loro valore le disposizioni della Vigilanti Cura. Il Centro ⁱⁿ quest'ultimo anno, ha procurato e ottenuto un miglioramento della situazione, a questo scopo ha inviato a tutti gli Uffici Diocesani un modulo per censimento delle sale e fin'ora hanno risposto 156 Uffici Diocesani dando ragguglio, complessivamente n. 385 sale cinematografiche (delle quali sono in funzione soltanto 267)
 - b) un certo sentimento di indipendenza, per cui alcuni preferiscono riservare a se stessi il giudizio degli spettacoli nelle sale proprie.
 - c) L'attività del Consorzio per il cinema Educativo (già Consorzio degli Utenti Cinema Educativi) costituitosi in Milano prima delle emanazioni della Enciclica Vigilanti Cura. Tale consorzio ebbe in origine, pertanto, il duplice scopo:
 - a) di revisionare le film per selezionare quelle adatte ^{per} sale parrocchiali e analoghe;
 - b) di fornire le pellicole alle stesse sale. ^{V.C.C.E. continuerà} a funzionare ed estese il proprio raggio di azione fuori della Lombardia (Piemonte, Liguria, Emilia, e Veneto) prima e anche dopo la pubblicazione della Encicliche e della costituzione del Centro Cattolico Cinematografico.

*tutte le sale dovessero
essere aderenti alla
vigilanti cura*

Le C.C.E. continuerà

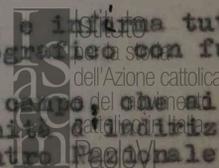
IV

Rilievi

Questo stato di fatto fa sì che in Italia sia ancora da perfezionare l'organizzazione delle Sale Cinematografiche dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica conforme alle norme emanate dal Sommo Pontefice Pio XI con l'enciclica citata, onde evitare i mali riparia deprecati e conseguire i vantaggi che essa si propone.

Questa situazione crea uno stato di disagio, e influenza tutta l'attività dell'Azione Cattolica nel campo cinematografico con funeste conseguenze d'ordine spirituale e morale.

Per la vigoria di questa attività in questo campo, che ai nostri giorni ha un'importanza eccezionale, occorre unità di indirizzo e di azione, che può esser data unicamente da un Centro nazionale che svolga la sua attività sotto la direttiva dell'Autorità Ecclesiastica, secondo le norme emanate. Per questa unità d'azione venne costituito



4

il Centro Cattolico Cinematografico che, ora svolge la ~~sta~~ azione in piena dipendenza della Commissione Cardinalizia e dell'Ufficio Generale dell'A.C.I. Esso procura di adeguarsi sempre meglio alle esigenze del suo compito;

Il fatto che i consorzi revisionano le ~~film~~ con criteri propri e funzionando anche come centri che, creati in una Diocesi, estendono la loro attività in ~~altre~~, rompe questa unità.

Con queste parole non si intende di muovere appunti all'opera passata dei Consorzi e alle benemerite persone che li reggono, ~~se~~ tanto meno alle disposizioni degli Ecc.mi Vescovi, ma di rilevare un dato di fatto in contrasto con le disposizioni della Vigilanti Cura.

Come saggio della disciplina ~~tra~~ Centro e periferia ~~midiazantax~~ ~~ixxxxxxxxx~~ si riporta il recente decreto per la Diocesi di Vicenza di cui si allega copia.

~~si~~ ~~in~~ ~~base~~ ~~al~~ ~~decreto~~, ~~che~~ ~~gli~~ ~~oneri~~ ~~derivanti~~ ~~dalla~~ ~~revisione~~

~~caricano~~ ~~le~~ ~~spese~~ ~~del~~ ~~Consorzio~~, ~~con~~ ~~disseguata~~ ~~summa~~ ~~del-~~

V

Per adeguare pertanto l'organizzazione delle sale cinematografiche nostre, conforme alla Vigilanti Cura, si crede opportuno:

- a) l'adesione di tutte le sale cinematografiche al C.C.C. a mezzo dei rispettivi Uffici Diocesani;
- b) che l'Autorità Ecclesiastica scinda nei consorzi la funzione di Revisione da quella di fornitura delle pellicole. La prima vorrebbe compiuta dal C.C.C. Come organismo commerciale il Consorzio ~~potrebbe~~ continuare la sua funzione;
- c) che l'Autorità Ecclesiastica Diocesana ordini alle sale dipendenti di accettare la disciplina richiesta dalla Vigilanti Cura

La duplice funzione che attualmente è lasciata ai Consorzi comporta:

- a) in linea Morale, che le esigenze economiche proprie dei compiti commerciali del consorzio si ~~inseriscano~~ inseriscano e influiscano alle volte nella revisione e selezione delle pellicole da ammettersi ~~nel~~ circuito;
- b) in linea di economia, che gli oneri derivanti dalla revisione accrescano le ~~spese~~ spese del Consorzio, con ~~sô~~conseguente aumento delle quote di noleggio da richiedersi alle sale cinematografiche.

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=